

## La consigliera: seduta chiusa bruscamente senza motivo “Costretta a tacere in consiglio comunale” Mammini (Pd) passa all’attacco

LUCCA - Serena Mammini, consigliera comunale del Pd passa all’attacco sullo svolgimento dell’ultima assise a Palazzo Santini. “Nella seduta di giovedì scorso - spiega - si è tolta la parola ad un consigliere dopo avergli concesso la facoltà di esporre un ordine del giorno regolarmente iscritto all’ordine dei lavori. Il consigliere in questione è la sottoscritta. Il Presidente del consiglio, a fine teatrino, mi ha fornito, privatamente, le sue scuse. Poco prima però, di fronte al Consiglio, si era dimenticato di esserne il presidente. Presidente del consiglio e quindi di tutti i consiglieri. Ha concesso che un’inopportuna mozione d’ordine da parte di un esponente forse troppo orientato “verso la libertà” e quindi dimentico

delle regole, interrompesse l’esposizione dell’argomento appena iniziata. Il tema trattato era quello della raccolta differenziata: argomento complesso, a cui tengo molto, che certo non può essere affrontato con il necessario approfondimento alle 19,30 dopo diverse ore di consiglio. Avrei quindi chiesto io stessa l’aggiornamento della pratica ma, visto che questo ordine del giorno (protocollo maggio 2008) era già stato ritirato una volta alcuni mesi fa ritenevo doveroso fare alcune brevi precisazioni. Fatto è che il Consiglio, insieme al mio microfono, in un’aula schiamazzante di consiglieri già incappottati, è stato bruscamente chiuso”, senza concedermi nemmeno un lampo di tempo per la mia dichiarazione”.

